

Evento Il Paese trasformato in un set a cielo aperto

Torre e Federico Fellini: un binomio perfetto

di **Daiana Girot**

TORRE (gid) Torre, piccolo e suggestivo «Comune delle arti», e Federico Fellini, il maestro del cinema italiano, costituiscono un connubio eccellente. L'eccellenza nasce da un'idea di Antonello Geleng, scenografo e costumista, Marco Dadrino ed Enrico Todi (nella foto a destra), con la collaborazione della Fondazione Fellini, culminata nella realizzazione, a distanza di 15 anni dalla morte del maestro, della prima rassegna in sua memoria. «Ciak! Visioni felliniane in scena», è il nome dell'evento che ha trasfor-

mato Torre in un vero e proprio set a cielo aperto per far rivivere personaggi, luoghi e suggestioni di una filmografia che ha fatto la storia del cinema italiano. Ad ospitare l'allestimento scenografico è la Viassa, 150 metri di strada pedonale, in un percorso emozionale tra visioni oniriche e immagini indimenticabili riprodotte a grandezza naturale. In contemporanea la Galleria Dadrino ospita l'esposizione «Omaggio a Fellini»: 34 bozzetti autografi di Fellini tra cui due disegni de «Il libro dei sogni» del maestro insieme a 5 sculture e all'unico busto in bronzo di Fellini ad opera dell'artista

Georgui Tchapkanov. «E' stato un onore conoscere Torre. Spero sia il punto di partenza e che le istituzioni intervengano in supporto di quanto fatto qui per continuare in memoria di Fellini. Sul maestro e sul cinema italiano si può parlare ancora tanto, lo sforzo fatto deve essere recepito anche dal Museo del Cinema di Torino», commenta Enrico Todi, presidente dell'associazione culturale internazionale «Diletta Vittoria». I personaggi sono ritratti negli atteggiamenti, espressioni e attimi dei film. Le sagome colgono il lato surreale e malinconico che era sempre presente nelle creazioni cinematografiche

del regista romagnolo.

«E' nello spirito di questa galleria presentare mostre, esposizioni, eventi particolari, per meglio qualificare il lavoro di mercante d'arte-antiquario che ormai svolgo da quasi cinquant'anni. Questa mostra di opere del maestro Fellini sarà sicuramente uno degli eventi più prestigiosi che la galleria abbia mai avuto», aggiunge Marco Dadrino. La mostra presso la Galleria rimarrà aperta al pubblico sino a metà luglio mentre la Viassa è sempre lì giorno e notte ad attendere coloro che vorranno entrare, anche solo per cinque minuti, in un percorso di suggestione e ricordi che solo un maestro come Fellini e i suoi film riescono a suscitare.

